

Una lista unica per le C.I. proposta dagli operai della Marelli

Leggete a pag. 9 su questo argomento un'intervista del compagno Longo

ANNO XXXIV NUOVA SERIE - N. 41

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In 8ª pagina il nostro servizio

DOMENICA 10 FEBBRAIO 1957

Per un equo salario

Se l'attenzione della stampa nazionale è concentrata sugli avvenimenti più clamorosi che si succedono sulla scena politica dell'Italia e del mondo, in questo non può distrarre i lavoratori italiani dai due problemi di fondo che li angosciano: quello di ottenere finalmente una retribuzione più giusta e più aderente ai bisogni pressanti della vita quotidiana, e quello di ottenere finalmente un lavoro per i milioni di italiani disoccupati o sottoccupati, che si dibattono nella più grande miseria.

I lavoratori italiani di tutte le categorie, manuali e intellettuali, sono oggi in agitazione: operai e impiegati delle fabbriche, ferrovieri, postelegrafonici e pubblici dipendenti, maestri e professori, braccianti e lavoratori agricoli, mezzadri e coloni parziari, ecc. Le rivendicazioni urgenti che sono alla base dell'agitazione delle varie categorie sono variamente articolate: adeguamento retributivo, giusta causa nelle disdette e nei licenziamenti, scatti d'anzianità, progressione di carriera, passaggio in ruolo degli «avventizi» permanenti, ecc. Ma tutti si riassumono in un'unica esigenza: un equo salario.

Il fatto che milioni e milioni di lavoratori italiani d'ogni professione - si a noi contenti e si a noi discontenti - si acuisce sempre più, mette a nudo la contraddizione intollerabile che caratterizza la situazione sociale del nostro Paese. Da un lato, abbiamo un rendimento del lavoro, e quindi del reddito aziendale e di quello nazionale, che si traducono in un aumento sostanziale del costo della vita. Dall'altro lato, abbiamo una stagnazione sostanziale del salario e dei redditi, aggravata dall'aumento notevole del costo della vita, compensato solo in parte per le categorie che fruiscono della scala mobile e che si risolve in una vera e propria decurtazione del salario reale per i pubblici dipendenti e per le altre categorie arbitrarie sottratte al regime della scala mobile, oltre che per i pensionati, per gli artigiani, ecc.

Questa ripartizione terribilmente ingiusta del reddito aziendale, tra il padronato e i lavoratori che producono, tra i monopoli industriali e terrieri e la grande maggioranza del popolo italiano, non ha nessuna giustificazione obiettiva. Nella maggior parte dei settori industriali la produzione è in espansione; i costi di produzione diminuiscono per effetto dello aumento del rendimento del lavoro, dovuto in parte al progresso tecnico e in parte ai ritmi sempre più elevati del lavoro. In queste condizioni, se il regime capitalistico fosse quello che vantano i suoi allievi, noi dovremmo avere un notevole miglioramento dei salari reali degli operai e degli impiegati e una proporzionale riduzione dei prezzi. Abbiamo, invece, la stagnazione sostanziale delle retribuzioni e l'aumento dei prezzi e del costo della vita!

LE ULTIME BATTUTE DELLE ASSISE SOCIALISTE AL SAN MARCO DI VENEZIA
Pertini difende la natura di classe del PSI
Oggi il Congresso elegge i nuovi dirigenti

Imprevisto prolungamento della seduta della commissione elettorale - Alle 3 di stamane non ancora varata la lista per il C. C. - La mozione finale rispecchierebbe la relazione Nenni e chiederebbe l'uscita del PSDI dal governo



Il colloquio tra i dirigenti del PSDI e i capi laburisti a Milano. Da sin.: Saragat, Morgan Phillips, Romita, Crossman e Bevan

Il dibattito al San Marco

VENEZIA, 9. - Il congresso è ormai giunto al termine (domani replicherà Nenni e poi si voterà) e l'attenzione è tutta spostata dietro le quinte, dove si svolge una lotta dura delle correnti per prevalere, attorno a Nenni. Animato è stato tuttavia il dibattito anche in quest'ultima giornata.

In mattinata hanno parlato la Passigli, Musolino, Magagnoli, Vighi e Sansone e tra i dirigenti Santi, Luzzatto e Mazzoli. La Passigli ha messo l'accento sull'importanza della azione di massa, abbastanza trascurata da questo congresso, oltre che sui problemi del movimento femminile.

(Da uno dei nostri inviati) VENEZIA, 9. - Per tutta la giornata di oggi il congresso del PSI ha avuto un'eco a Venezia e l'altro proteso verso Roma. Sin di prima mattina, i giornalisti hanno pattugliato i saloni dell'Hotel Luna per sondare gli umori di Matteotti, come Nenni, è stato fra gli ultimi a parlare con Bevan e Morgan Phillips prima della loro partenza per la capitale.

Il fatto che milioni e milioni di lavoratori italiani d'ogni professione - si a noi contenti e si a noi discontenti - si acuisce sempre più, mette a nudo la contraddizione intollerabile che caratterizza la situazione sociale del nostro Paese.

Questa ripartizione terribilmente ingiusta del reddito aziendale, tra il padronato e i lavoratori che producono, tra i monopoli industriali e terrieri e la grande maggioranza del popolo italiano, non ha nessuna giustificazione obiettiva.

(Da uno dei nostri inviati) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

Oggi la FGCI celebra il 36°

Un messaggio di saluto e di augurio di Togliatti

Oggi a Firenze la Federazione giovanile comunista italiana celebra il XXXVI anniversario della sua fondazione. La manifestazione si svolgerà nella sala della Società di mutuo soccorso "Rifredesi" sul XXXVII della FGCI, saranno alle 9.30 il segretario nazionale, compagno Renzo Trivelli. Quindi il compagno Mario Alicata, della Direzione del Partito, commemorerà il XX anniversario della morte di Antonio Gramsci.

Un messaggio di saluto e di augurio di Togliatti Oggi a Firenze la Federazione giovanile comunista italiana celebra il XXXVI anniversario della sua fondazione. La manifestazione si svolgerà nella sala della Società di mutuo soccorso "Rifredesi" sul XXXVII della FGCI, saranno alle 9.30 il segretario nazionale, compagno Renzo Trivelli. Quindi il compagno Mario Alicata, della Direzione del Partito, commemorerà il XX anniversario della morte di Antonio Gramsci.

UN ELEMENTO DECISIVO ACQUISITO NELL'UDIENZA DI IERI

Wilma è morta il 10 aprile afferma il prof. Macaggi

L'altro superperito, il prof. Canato, pur concordando in linea di massima con questa data, esprime l'opinione che la ragazza possa essersi uccisa - Sottile discussione di medicina legale tra periti e superperiti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti



VENEZIA - Il superperito prof. Canato (a destra) a pranzo con il primo difensore Picioli, avv. Carnelutti (a sinistra) e col prof. Gerin, perito della difesa

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 9. - Non si può negare che l'udienza di stamane al processo Montesi ha segnato un punto a favore della difesa dei tre maggiori imputati. I periti, infatti, pur non accreditando le affermazioni di Montesi, sempre la più ridicola delle congetture prospettate per spiegare la morte di Wilma, hanno espresso molte incertezze sull'ipotesi dell'infatuazione di Nenni con qualche precisazione, che potrà scaturire dalla discussione in commissione, per quello che riguarda i rapporti

Il dito nell'occhio

L'assenso regale

Posticcetto alla Corte di Inghilterra, pare: tra Sua Maestà Elisabetta e il suo augusto marito non correrebbero rapporti felicitosi. Ma, a detta del tempo, una personalità molto vicina alla famiglia reale ha escluso che vi sia dissenso. «Sono una coppia come le altre», ha detto il principe Filippo, il principe Filippo non è il tipo che risponde sempre di sì».

Il fesso del giorno

«E' bene notare che l'unico partito italiano veramente democratico all'interno, è forse più che democratico, è il Movimento Sociale Italiano», Giorgio Almirante, dal Secolo.

Il fesso del giorno

«E' bene notare che l'unico partito italiano veramente democratico all'interno, è forse più che democratico, è il Movimento Sociale Italiano», Giorgio Almirante, dal Secolo.

Il fesso del giorno

«E' bene notare che l'unico partito italiano veramente democratico all'interno, è forse più che democratico, è il Movimento Sociale Italiano», Giorgio Almirante, dal Secolo.